

Intelligenza artificiale VS Mente umana, la Gioeübia di Solbiate Olona attuale e provocatoria

Pubblicato: Venerdì 31 Gennaio 2025



Una sola frase, ripetuta con stupore più e più volte da chiunque ieri sera arrivasse nei pressi dell'area feste di via San Vito. «È ancora più bella di quella dello scorso anno!».

Tutti gli occhi, di grandi e bambini, erano rivolti all'insù, verso la **Gioeübia di questo 2025**, che come ogni anno è stata data alle fiamme l'ultimo giovedì di gennaio.

«Come da tradizione e con qualsiasi condizione meteo» aveva commentato con un sorriso **Alessia Lazzaretti**, instancabile **presidente di Pro loco Solbiate**, mentre a inizio serata girava come una trottola per controllare che tutto fosse a posto per l'evento.

Ma la macchina organizzativa è ormai perfettamente collaudata e **i volontari dell'associazione si sono occupati della cena**, con salamelle, patatine, hot dog e soprattutto 21 kg di risotto con la luganega in cottura, gustato dalle centinaia di persone accorse per il falò e mangiare in compagnia.



«Dire semplicemente “Grazie” a questi volontari è davvero troppo poco: ciò che fanno per la nostra comunità é veramente importante» ha riassunto con un sorriso il sindaco **Lucio Ghioldi**, presente alla serata come tanti suoi concittadini.



Ma, dunque, qual era il tema scelto dai **Mastrartisti**, la compagine creativa della **Pro loco**, per

quest'anno? L'imponente costruzione – iniziata a costruire già a fine settembre – presentava due immense figure, **un robot – simbolo dell'intelligenza artificiale – con accanto la “vecchia Gioeübia” associata alla mente umana**, intenta a sorseggiare un thé, che forte della sua saggezza, richiama tutti all'uso del cervello. Il tutto, all'interno di una cornice teatrale che richiama i Muppets.

Chi ha lavorato alla realizzazione dell'opera ha pensato proprio a tutto, anche ad un fumogeno arancione che usciva dalla tazza, a rappresentare il fumante thé. Come sempre, alla base dell'opera, uno sguardo attento sull'attualità e i temi più scottanti che infiammano la discussione pubblica.

Un gruppo coeso, pronto a darsi da fare per mesi, con la sola piccola – grande – ricompensa di un “Grazie, che bel lavoro!”. Quest'anno anche con l'entusiasmo di due new entry: Daniel e Davide, che promettono Gioeübie sempre più imponenti. Al loro fianco Protezione civile e Polizia locale pronti a garantire la sicurezza di ciascuno dei presenti.

La serata della Gioeübia a Solbiate Olona è andata così, con un pensiero affettuoso agli amici di Gorla Minore, Gorla Maggiore e Marnate, intenti ad accendere il fuoco sui loro bei fantocci, e con la soddisfazione di aver regalato una serata speciale a tutto il paese. Può una tradizione contadina antica – **il fuoco propiziatorio contro il rigido inverno, come un augurio per i mesi a venire** – piacere ancora oggi?

Sì, e tanto. E continuerà a conquistare le nuove generazioni, intasando per una sera le loro stories sui social di fiamme e desideri da bruciare nel fuoco.



Al prossimo anno, per la Gioeübia 2026.

La notte che scaccia l'inverno si illumina col fuoco delle Gioeubie

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com